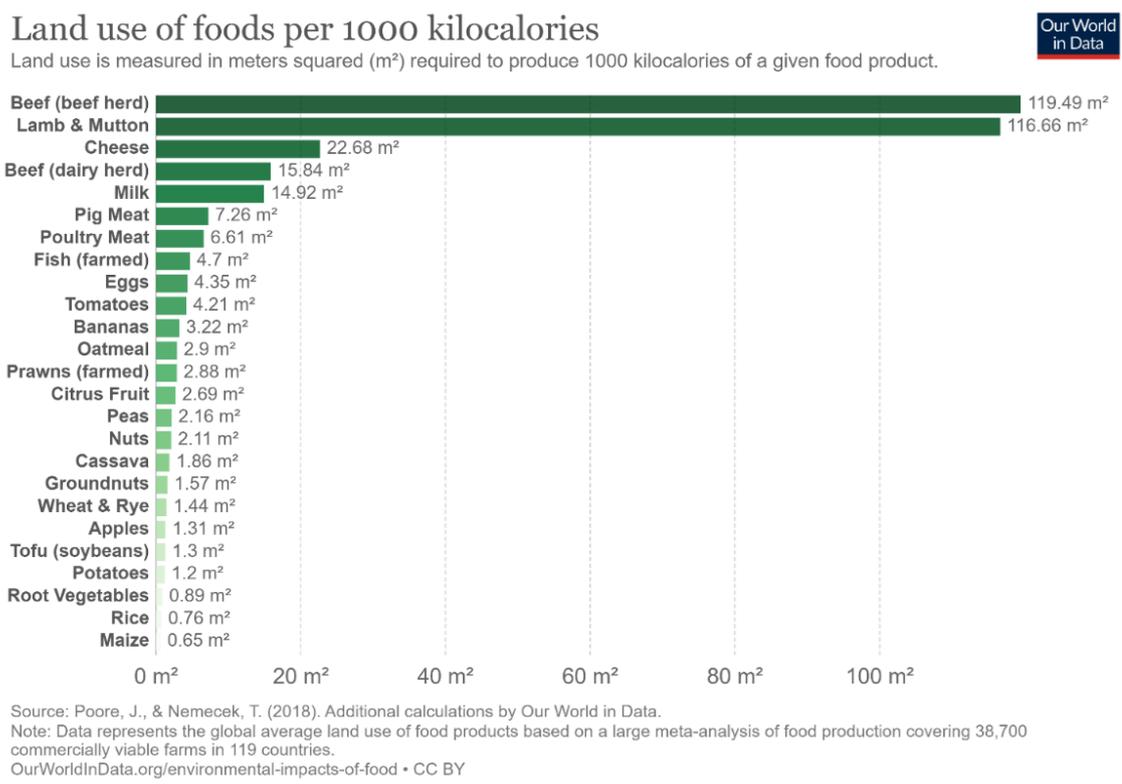


SUSTAIBILITY QUIZ – RISPOSTE

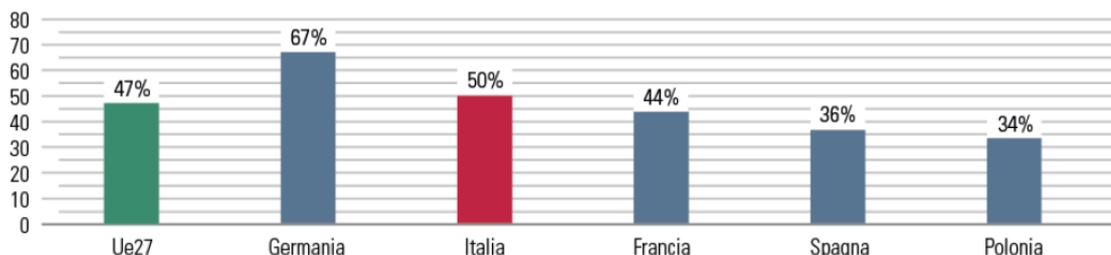
1. L'impatto ambientale dei cibi

Ogni prodotto ha un'impronta ambientale, calcolabile con diversi indicatori. Tra i cibi, la carne bovina ha il maggior impatto: per 1kg di carne si consumano 20.000L di acqua, si emettono 25kg CO2 e servono 120m2 di terra ([OurWorldInData, 2018](#)).



2. Il tasso di riciclo dei rifiuti urbani

Nel 2018 sono state riciclate in Italia 15 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari al 50% di quelli prodotti. Rispetto ai cinque principali Paesi europei, l'Italia si colloca al secondo posto dietro la Germania e supera la media Ue di tre punti percentuali. Il tasso di circolarità della materia (la quota di materie prime trattate e reimmesse nel sistema economico) è però ancora molto bassa: 17,7% in Italia e solo l'11% in Europa ([Relazione sullo stato della Green Economy 2020, pag. 46](#)).



Fonte: Eurostat 2018

3. L'acqua in bottiglia

In Italia consumiamo 8 miliardi di bottiglie di plastica all'anno, generando 280 mila tonnellate di rifiuti. Siamo il Paese europeo con il più alto consumo pro capite di acqua in bottiglia e secondi al mondo dopo il Messico, con la differenza che la nostra acqua domestica è di buona qualità. L'acqua della Città metropolitana di Milano, come quella di diverse altre zone d'Italia, è buona, sana e controllata. I controlli annuali effettuati sono circa 26.000, molto più frequenti che quelli effettuati per le acque in bottiglia [[Legambiente, 2018](#); [Gruppo CAP, 2020](#)].

4. La colorazione dei bidoni per la raccolta differenziata

Spesso la colorazione dei bidoni varia da Comune a Comune. La norma [UNI 11686](#) del 2017 avrebbe però imposto l'uniformazione a livello italiano, per facilitare l'identificazione dei cassonetti e migliorare la qualità della raccolta differenziata.



5. Le priorità nella gestione dei rifiuti

Il primo passo è evitare la produzione di rifiuti riutilizzando i prodotti, poi si passa al loro riciclo. Se questo non è possibile si opta per il recupero energetico, lo smaltimento in discarica è considerato l'ultima opzione ([Direttiva 2008/98/EC](#)).

6. Una targa per commemorare Okjokull

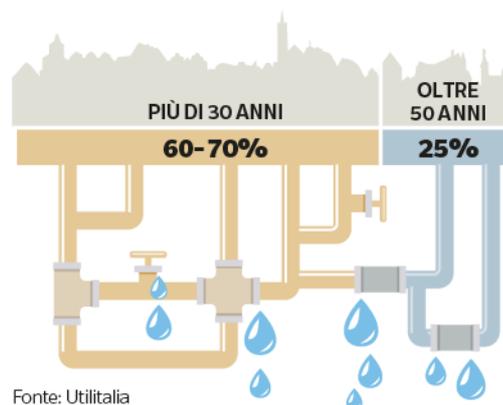
Nel 2019, in Islanda si è tenuto un funerale per salutare Okjokull, il primo ghiacciaio del paese perso a causa del cambiamento climatico. All'inizio del XX secolo la sua calotta glaciale aveva un'estensione di 15 km² e uno spessore di 50 metri ([ANSA](#)).



7. La rete idrica italiana

Secondo l'ISTAT, ogni italiano preleva ogni giorno oltre 400 litri di acqua potabile, ma quasi 140 litri vengono persi dalla rete. Nella maggior parte delle città italiane le tubature sono vecchie e a peggiorare la situazione si aggiungono dispersioni per prelievi abusivi. Le perdite sono tali che il 37% del volume di acqua immesso nella rete non raggiunge gli utenti finali ([ISTAT, 2019](#)).

L'età della rete idrica italiana



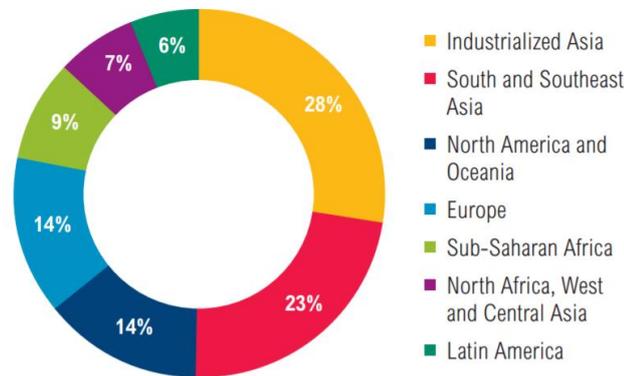
8. L'economia circolare dei rifiuti elettronici (RAEE)

Migliorando il riciclo dei RAEE si potrebbe ridurre notevolmente l'estrazione di nuove materie prime. Nel 2019, la domanda di ferro, alluminio e rame per la produzione di apparecchi elettronici è stata di 39 milioni di tonnellate ([WEEE4Future, 2020](#)).

9. Lo spreco di cibo

Nel mondo un terzo del cibo prodotto viene perso o sprecato ogni anno, per un totale di circa 1,3 miliardi di tonnellate. Il 44% dei rifiuti mondiali è rappresentato dal cibo, il 17% dalla carta e il 12% dalla plastica ([UNEP](#)). Lo spreco di cibo avviene per più del 50% in Asia, Europa e Nord America incidono solo per il 14% ciascuna ([WRI, 2014](#) e [FAO, 2011](#))

Figure 3 | **Share of Global Food Loss and Waste by Region, 2009**
(100% = 1.5 quadrillion kcal)



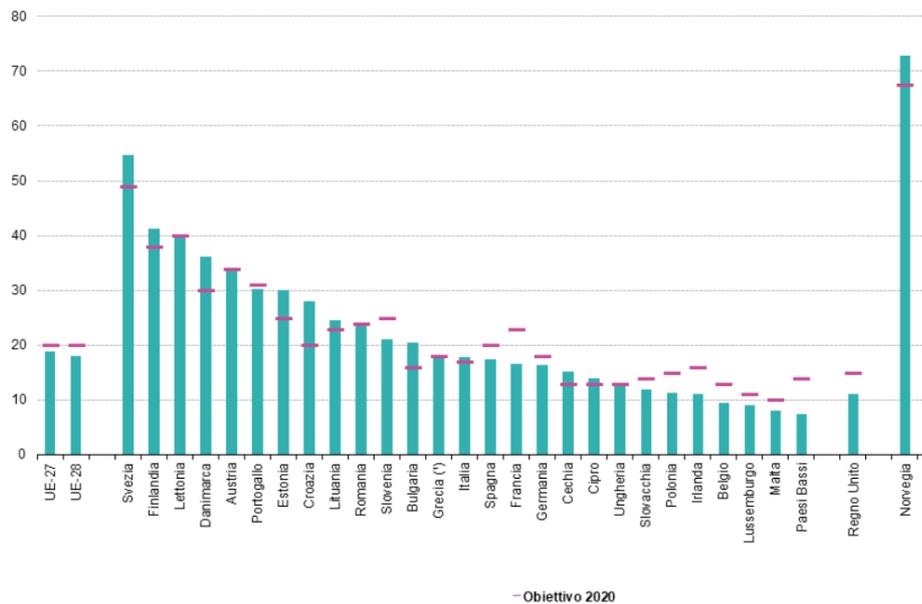
Note: Number may not sum to 100 due to rounding.

Source: WRI analysis based on FAO, 2011. *Global food losses and food waste—extent, causes and prevention*. Rome: UN FAO.

10. Il tasso di energia proveniente da fonti rinnovabili

Oltre il 70% del consumo di energia della Norvegia proviene da fonti rinnovabili! In Svezia il tasso è del 55%, in Italia (18%) siamo appena sotto la media Europea, ma superiamo di poco la Germania ([Eurostat, 2018](#)).

Quota di energia da fonti rinnovabili, 2018
(in % del consumo finale lordo di energia)



(*) Stima.

Fonte: Eurostat (codice dati online: ilc_lvho05a)

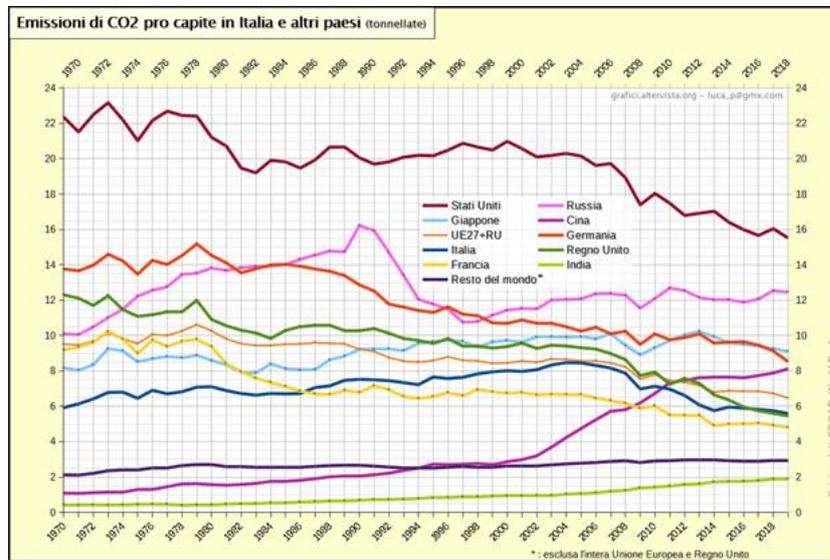
eurostat

11. L'impronta idrica

La produzione di una t-shirt di cotone richiede 2.500 litri di acqua. Sembra tanto? Per un paio di jeans invece servono 8.000 litri e per uno smartphone addirittura 12.000! ([Water Footprint Calculator, 2017](#))

12. Le emissioni di CO2 pro capite

Le emissioni italiane sono leggermente inferiori alla media europea (6,5 ton CO₂). Gli USA sono il paese più emissivo, quasi 16 ton CO₂ pro capite, mentre la Cina, al 2019, raggiungeva solo 8 ton CO₂ pro capite ([World Bank, 2019](#)). E tu quanto emetti? Prova il [questionario del WWF!](#)



13. L'innalzamento del livello del mare

L'innalzamento del livello del mare è un fenomeno molto lento ma in accelerazione: solo dal 1993 al 2010 si è registrato un incremento di 3 cm. Le cause sono la fusione dei ghiacciai e l'espansione termica dell'acqua ([IPCC AR5, 2014](#)).

14. Il processo di riciclo dei RAEE

Il riciclo dei rifiuti elettronici è altamente laborioso, ecco tutti i suoi passaggi: 1. selezione, 2. smontaggio, 3. riduzione volumetrica, 4. separazione magnetica, 5. separazione metalli non ferrosi, 6. separazione non metalli ([WEEE4Future, 2020](#)).

15. Potenziale di Riscaldamento Globale (GPW100)

Il GWP misura quanto un gas contribuisca all'effetto serra e si basa sul confronto con la CO₂, che ha per definizione valore 1. Considerando un arco di tempo di 100 anni, il metano ha GWP 28, l'HCFC-122 ha GWP 59 e l'N₂O ha GWP 265 ([IPCC AR5, 2014](#)).

